

	REPERTORIO N.69288	FASCICOLO N.39361
	VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA DI ASSOCIAZIONE	
	REPUBBLICA ITALIANA	
	- L'anno duemilaventidue addì ventinove (29) del mese di giu-	
	gno in SASSARI e nel mio studio posto in Viale Umberto civico	Registrato a SASSARI
	N.59.	il 4 luglio 2022
	- Alle ore dieci e quindici (10,15).	al n. 6408 Serie 1T
	- Dinanzi a me Dottor MANLIO PITZORNO, Notaro alla Residenza	
	di SASSARI, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti	
	di Sassari, Nuoro e Tempio Pausania, senza l'assistenza dei	
	testimoni, non ricorrendo alcuna delle ipotesi previste	
	dall'Art.48 L.N.	
	È COMPARSO IL SIGNOR:	
	- GALIA GAETANO, nato ad ARBOREA il giorno 6 marzo 1960, domi-	
	ciliato per la sua carica in SASSARI - Via De Martini n. 18,	
	il quale interviene ed agisce nell'esclusiva sua qualità di	
	Presidente del Consiglio Direttivo dell'Associazione:	
	- "COSPES - CENTRO DI ORIENTAMENTO SCOLASTICO, PROFESSIONALE E	
	SOCIALE SALESIANI SARDEGNA", con sede legale in SASSARI - Via	
	De Martini n. 18, codice fiscale 02518290925, iscritta al	
	R.E.A. N.153502 presso la C.C.I.A.A. di SASSARI.	
	- Il quale comparente, della cui identità personale io Notaro	
	sono certo, nella predetta sua qualità mi richiede di assiste-	
	re e ricevere il relativo verbale dell'assemblea straordinaria	
	della predetta associazione fissata per oggi in questo luogo	

ed a quest'ora come risulta dall'avviso che il comparente mi dichiara essere stato inviato agli associati entro i termini e con le modalità di legge e di statuto, per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO:

1. Approvazione Nuovo Statuto dell'Associazione,
2. Relazione del Presidente sulle attività svolte,
3. Approvazione Bilancio preventivo e consuntivo: esercizio chiuso al 31 dicembre 2021,
4. Varie ed eventuali.

- Ai sensi di legge assume la Presidenza dell'assemblea il Presidente del Consiglio Direttivo dell'associazione signor GALIA GAETANO il quale, dopo aver constatato che sono presenti i soci evidenziati con la lettera "P" a fianco del loro nome, e che sono regolarmente rappresentati i soci evidenziati con la lettera "R" a fianco del loro nome nell'elenco soci a tal fine predisposto, che mi consegna e che firmato da esso comparente per presa conoscenza ed approvazione e da me Notaro si allega al presente atto sotto la lettera "A".

- che per il Consiglio Direttivo, oltre ad esso comparente, è presente PONDI MARCO, nato a Sassari il 16 settembre 1975;

- che è presente l'organo di controllo nelle persone delle dottoresse:

- Sanna Maria, nata a Sassari il 14 luglio 1966,

- Remia Francesca Adriana, nata a Sassari il 18 gennaio 1971;

- che egli stesso è, come già detto, Presidente del Consiglio Direttivo dell'Associazione, nonché associato.

- Che essendo presenti, in proprio o per delega, tutti gli associati, due membri dell'organo amministrativo e l'intero organo di controllo, l'assemblea, ai sensi dell'art. 11 (undici) dello Statuto Sociale, e quindi competente a deliberare sul predetto ordine del giorno.

- Prende la parola il presidente, il quale, in merito al primo punto posto all'ordine del giorno, fa presente agli intervenuti che la Regione Autonoma della Sardegna - Direzione Generale delle Politiche Sociali, con lettera in data 11 gennaio 2022, ha diffidato l'associazione all'adempimento obbligatorio riguardante l'invio della copia del rendiconto economico finanziario per l'annualità 2020, fissando in 30 giorni, dal ricevimento della predetta diffida, il termine entro cui adempiere a tale obbligo.

In caso di omessa trasmissione della documentazione sopra indicata entro il suddetto termine, l'amministrazione avrebbe provveduto ad adottare il provvedimento di cancellazione dal Registro delle APS, ai sensi del paragrafo 8, punto 2, della DGR N.15/1 del 13/04/2006.

Il presidente fa sapere all'assemblea che il suddetto adempimento non è stato eseguito.

Fra l'altro egli fa presente che, l'articolo 35 del D. Lgs 3 luglio 2017 N. 117, prevede che "le Associazioni di Promozione

Sociale sono enti del terzo settore costituiti in forma di associazione, riconosciuta o non riconosciuta, da un numero non inferiore a sette persone fisiche o a tre associazioni di promozione sociale" e che essendosi ridotto il numero degli associati al di sotto del limite sopraindicato, si avrebbe la facoltà o di integrare il numero degli associati entro un anno dalla data in cui il numero è divenuto inferiore o, entro lo stesso termine, formulare richiesta di iscrizione in un'altra sezione del RUNTS.

Avendo quindi perso i requisiti di "Associazione di Promozione Sociale" (APS), egli propone ai presenti di mantenere comunque il riconoscimento del valore e della funzione sociale degli "Enti del Terzo Settore" e a tal fine propone all'assemblea la modifica dell'attuale statuto sociale eliminando dallo stesso i riferimenti tipici delle "APS" e mantenendo intatte le caratteristiche degli "ETS" potendo il tal modo avere la possibilità di iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

- Il Presidente dà illustrazione ai presenti delle modifiche a tal proposito apportate mettendo in evidenza: che alla denominazione sociale, successivamente alla iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, verrà aggiunto l'acronimo "ETS", sono stati eliminati tutti i riferimenti riguardanti le "Associazioni di Promozione Sociale"; è stato variato il numero di deleghe ammissibili per ciascun aderente alle assemblee,

per un massimo di tre; è stata corretta la numerazione degli ultimi articoli dello statuto in quanto errata,

- Gli associati dichiarano di essere a conoscenza del testo dello statuto così come proposto dall'organo amministrativo e dispensano il Presidente dal darne lettura integrale.

Il presidente, terminata l'esposizione del primo argomento all'ordine del giorno, ricorda agli intervenuti che gli altri argomenti verranno trattati in separata sede, come comunicato nell'avviso di convocazione.

- E quindi alla conclusione della sua esposizione, il Presidente propone che l'Assemblea deliberi:

- di approvare il nuovo testo dello statuto adeguato alle norme degli "Enti del Terzo Settore" (ETS) di cui al D.lgs 117/2017;

- di richiedere al notaio stipulante l'iscrizione dell'associazione al Registro Unico del Terzo Settore, così da ottenere la personalità giuridica dell'ente.

- L'assemblea dopo breve discussione, con voto palese e all'unanimità, delibera di approvare integralmente le proposte del Presidente.

- Il Presidente, consegna a me Notaro il nuovo testo dello Statuto Sociale, così come risulta modificato dalla deliberazione assunta, statuto che provvedo, previa sottoscrizione mia e del comparente, ad allegare al presente verbale sotto la lettera "B".

- Il comparente mi dispensa dalla lettura degli allegati dichiarando di averne già preso conoscenza in precedenza a questo atto.

- Non essendovi altro da deliberare e nessuno avendo chiesto la parola il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Richiesto, io Notaro ho ricevuto questo atto, in parte scritto da me ed in parte dattiloscritto da persona di mia fiducia e da me letto al comparente che lo approva e lo dichiara conforme alla volontà espressami.

- Questo atto occupa cinque facciate e parte della sesta di due fogli uso bollo.

- Chiuso alle ore dieci e trentacinque (10,35).

F.TO GAETANO GALIA

F.TO MANLIO PITZORNO NOTARO

Allegato "A" al n. 69288/39361 di Rep.

SOCI C.O.S.P.E.S. SALESIANI SARDEGNA

N	COGNOME	NOME	CARICA SOCIALE	DIP/NON DIP	NASCITA		CODICE FISCALE	DATA ING
N	COGNOME	NOME	CARICA SOCIALE	DIP/NON DIP	LUOGO	DATA	CODICE FISCALE	DATA ING
1	ARCA	CRISTINA	CONSIGLIERE	NO	SILANUS (NU)	06/07/1975	RCACST75L46I7300	03/06/2010
2	BRUSA	ANTONELLA	DIRETTORE	SI	USINI (SS)	18/09/1956	BRNNL56P58L5091	15/06/2005
3	GALIA	GAETANO	PRESIDENTE	NO	ARBOREA (OR)	06/03/1960	GLAGTN60C06A357U	02/07/2013
4	MELE	RITA	ORDINARIO	SI	NUORO	19/06/1974	MLERTI74H59F979N	15/06/2005
5	PONDI	MARCO	VICE-PRESIDENTE	NO	SASSARI	16/09/1975	PNDMRC75P6I452S	30/06/2004
6	SERRA	PAOLA	ORDINARIO	SI	Alghero	05/07/1982	SRRPLA82I45A192I	31/01/2012

Giuseppe Galvi



ALLEGATO "B" al N.69288/39361 di REPERTORIO

STATUTO

ASSOCIAZIONE "COSPES"

CENTRO DI ORIENTAMENTO SCOLASTICO

PROFESSIONALE E SOCIALE

ARTICOLO 1) DENOMINAZIONE SOCIALE E SEDE

È costituita, nel rispetto del codice civile, del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117, così come modificato dal D.Lgs. 3 agosto 2018 n. 105 e dal D.L. 22 marzo 2021 n.41, una Associazione denominata **"COSPES - Centro di Orientamento Scolastico, Professionale e Sociale Salesiani Sardegna"** e successivamente alla iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, **"COSPES - Centro di Orientamento Scolastico, Professionale e Sociale Salesiani Sardegna E.T.S.** (Ente del Terzo Settore).

- Essa ha sede in Sassari - via De Martini n.18 e opera nell'ambito territoriale della Regione Sarda.

Il trasferimento della sede legale, nell'ambito dello stesso comune, non comporta modifica statutaria, ma l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti.

ARTICOLO 2) DURATA

La durata dell'Associazione è illimitata.

ARTICOLO 3) SCOPO E OGGETTO SOCIALE

L'Associazione è apartitica, non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di Solidarietà so-

ciale attraverso lo svolgimento continuato di attività di interesse generale ai sensi dell'Art. 5 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e seguenti, a favore di associati e di terzi, e nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati, e si ispira all'insegnamento di San Giovanni Bosco.

Essa ha come finalità istituzionali la formazione, l'orientamento, la ricerca, lo sviluppo, la promozione umana e l'integrazione sociale di persone svantaggiate in ragione delle loro condizioni economiche, sociali e/o familiari e di coloro che presentano problemi di disadattamento e vivono in situazioni di disagio.

ARTICOLO 4)

ATTIVITÀ

- Al fine di perseguire gli scopi istituzionali, l'Associazione può organizzare attività quali:

- a) promuovere le dimensioni educative, culturali, sociali, preventive, promozionali e politiche dell'orientamento e della formazione, valorizzando l'opportunità di collegamenti con le varie istituzioni pubbliche e private presenti nel territorio;
- b) favorire i rapporti educativi tra giovani, famiglia, istituzione scolastica e formativa, mondo del lavoro e territorio;
- c) promuovere la formazione, il perfezionamento e

l'aggiornamento nella dimensione educativa dell'orientamento scolastico, universitario, professionale e vocazionale, progettando e realizzando corsi formazione, anche a carattere accademico, strutturati ai diversi livelli di utenza;

d) garantire appropriati servizi di promozione, di informazione, di aggiornamento, di assistenza e di coordinamento per il perseguimento dei fini dell'associazione;

e) dare forza giuridica alla propria presenza nelle varie dimensioni dell'orientamento e nei relativi organismi consultivi e decisionali a tutti i livelli, ricercando collaborazioni con enti, istituzioni, associazioni pubbliche e private, interessate alle politiche attive dell'orientamento;

f) qualificare l'apporto educativo e professionale nelle pubbliche programmazioni di interventi ed iniziative di orientamento, anche con riferimento all'integrazione tra sistema scolastico, universitario, formazione professionale e mondo del lavoro, favorendo iniziative di collaborazione e di interazione con le istituzioni e i soggetti operanti a livello europeo, nazionale, regionale e locale. Le finalità precedentemente menzionate, verranno realizzate attraverso l'utilizzo e la stabile organizza-

zione delle risorse fisiche, materiali e morali dei soci e dei terzi che, a qualsiasi titolo, professionale, di volontariato o quali utenti, partecipino, nelle diverse forme, all'attività ed alla gestione dell'Associazione stessa.

In particolare l'Associazione si propone, indirizzando la propria attività verso persone svantaggiate in ragione di particolari condizioni economiche, sociali e familiari, destinatari di tale attività, di:

1) mettere in atto, anche con la collaborazione di terzi estranei all'Associazione stessa, tutte le iniziative ritenute idonee all'orientamento scolastico, professionale e sociale, all'assistenza e consulenza psico-pedagogica, con particolare riferimento all'integrazione socio-lavorativa;

2) svolgere azione qualificata di ricerca, documentazione, sperimentazione, studio di metodologie e di sussidi appropriati in rapporto ai problemi ed ai fattori dell'orientamento, anche mediante iniziative di sviluppo di apposite reti interattive;

3) coordinare e gestire attività di ricerca, attività scolastiche e di formazione, professionale ed accademica, in proprio o in convenzione con le istituzioni pubbliche e private;

4) promuovere la sensibilizzazione, la formazione

e l'aggiornamento degli operatori coinvolti nei processi educativi;

5) svolgere attività di selezione, orientamento e di valutazione dei sistemi e processi formativi ed educativi;

6) organizzare qualsiasi altra attività, nessuna esclusa, volta al raggiungimento degli scopi statuari.

In relazione a ciò l'associazione ha per oggetto:

- Attività di Formazione: attua percorsi formativi sperimentali; formazione iniziale; formazione post-obbligo e formazione superiore, includendo interventi formativi post diploma e post laurea; formazione finalizzata all'inserimento e reinserimento lavorativo; percorsi di istruzione e formazione tecnico superiore integrato; formazione professionalizzante nell'ambito dei corsi di laurea; alta formazione post laurea; corsi abilitanti all'esercizio di professioni regolamentate; formazione a distanza; formazione continua e permanente; interventi destinati a persone occupate, in cassa integrazione guadagni e in mobilità; formazione tipo e-learning; e-democracy; e-governement; formazione sulle difficoltà di apprendimento secondo il metodo di R. Feuerstein ed altri approcci di interventi; didattica per

l'insegnamento della Religione Cattolica e qualsiasi tipologia di formazione, operando sia in regime di finanziamento pubblico che di autofinanziamento, rivolgendosi a tutte le utenze comprese quelle speciali: disabili, tossicodipendenti e ristretti.

- Attività di Orientamento: attua orientamento scolastico, professionale, sociale: di consulenza formativa, di supporto psicologico attraverso la "relazione di aiuto"; accoglienza e informazione; selezione e orientamento pre-formativo; formazione e consulenza orientativa rivolta ad un intervento individuale e personalizzato e qualsiasi tipologia di orientamento, operando sia in regime di finanziamento pubblico che di autofinanziamento, rivolgendosi a tutte le utenze comprese quelle speciali: disabili, tossicodipendenti e ristretti.

- Attività di Ricerca e sviluppo: attua la ricerca, la sperimentazione e la diffusione delle migliori pratiche, specialmente in ambito pedagogico, psicologico e sociale, prestando assistenza tecnica, consulenza e accompagnamento, attuando: assistenza qualificata e di supporto per la progettazione e la realizzazione di attività nel campo educativo, sociale, evolutivo e del peer counselling (consulenza alla pari); servizio di consulenza, di supervisione

e di accompagnamento di gruppi di docenti; progettazione; costituzione di Comitati Scientifici; reclutamento di personale e selezione del personale; formazione e inserimento in azienda anche con stage e tirocini formativi; aggiornamento del personale dipendente; consulenza in ordine all'analisi delle esigenze formative; attività di valutazione e di monitoraggio delle attività formative e degli investimenti pubblici; creazione di reti sul territorio tra attori di sviluppo, in particolare scuola, lavoro, formazione professionale, professioni, associazioni, mondi vitali, contesti italiani e stranieri attraverso l'organizzazione di convegni, seminari, iniziative ed eventi culturali, operando sia in regime di finanziamento pubblico che di autofinanziamento.

- Attività di Consulenza: attua interventi di Assistenza Tecnica per enti pubblici e privati nell'ambito di bandi e gare d'appalto e/o per incarico diretto. Le attività di consulenza vengono attuate anche in Raggruppamento temporaneo di imprese allo scopo di rispondere in modo conforme ai requisiti richiesti dal bando e di sviluppare competenze rilevanti in settori richiesti dal mercato e coerenti con la mission della Associazione. Attua interventi di consulenza in tutti i settori secondo un approc-

cio metodologico proprio, complessivo e di dettaglio, sviluppato negli anni di esercizio dell'associazione. Attua interventi di consulenza proponendo soluzioni tecniche e organizzative per l'esecuzione delle attività da svolgere, con particolare riguardo alla specificità delle azioni ed alla articolazione dei servizi richiesti.

Le attività di formazione, di orientamento e di ricerca e sviluppo e di consulenza, si svolgono nella loro più ampia generalità e le esplicitazioni ad essa attribuite hanno un valore puramente indicativo e non tassativo dal momento che può essere svolta qualsiasi attività ritenuta necessaria al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Associazione.

I proventi delle attività non possono, in nessun caso, essere divisi tra gli associati, anche in forme indirette.

Per il conseguimento degli scopi sociali, l'Associazione potrà compiere tutti gli atti e tutte le operazioni contrattuali di qualsiasi natura ritenuti necessari od utili al raggiungimento di detti scopi. Inoltre potrà, in via sussidiaria e meramente strumentale e comunque senza scopo di lucro, attuare prestazioni di servizi per il conseguimento delle

finalità istituzionali.

ARTICOLO 4 BIS) ATTIVITA' DIVERSE

- L'associazione può esercitare attività diverse da quelle di cui al precedente art. 4, purchè secondarie e strumentali rispetto ad esse e secondo i criteri e i limiti di cui al Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ai sensi dell'art. 6 del d.lgs. n. 117/2017. La loro individuazione è operata da parte dell'organo di amministrazione.

ARTICOLO 5) SOCI

- Possono aderire all'Associazione, tutti coloro che, condividendo gli scopi, intendano impegnarsi per la loro realizzazione senza limitazioni con riferimento alle condizioni economiche e senza discriminazioni di alcuna natura.

Oltre ai Soci di cui all'atto costitutivo, possono far parte dell'Associazione altre persone fisiche, Enti, Associazioni (anche del terzo settore) e Società di qualsiasi natura, la cui domanda scritta, inoltrata al Presidente dell'Associazione, sia stata accettata dal Consiglio Direttivo, a proprio insindacabile giudizio. Il Consiglio Direttivo, in caso di accoglimento della richiesta, provvede a darne comunicazione agli interessati e alla iscrizione nel libro degli associati.

In caso di rifiuto, l'organo competente deve entro

sessanta giorni motivare la deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati. Entro sessanta giorni successivi all'avvenuta comunicazione della motivazione, la stessa domanda potrà essere impugnata avanti l'assemblea che delibera nella prima riunione utile.

E' esclusa la temporaneità del rapporto associativo.

L'Associazione obbliga il socio all'osservanza dello Statuto e delle deliberazioni degli organi sociali.

Non è ammessa la categoria dei soci temporanei. La quota associativa è intrasmissibile.

Il numero dei Soci è illimitato ma, in ogni caso, non può essere inferiore al minimo stabilito dalla legge.

Ci sono tre categorie di soci:

- ordinari, coloro che versano la quota di iscrizione annualmente stabilita dall'assemblea;
- sostenitori, coloro che oltre la quota ordinaria, erogano contribuzioni volontarie straordinarie;
- benemeriti, persone nominate tali dall'assemblea per meriti particolari.

ARTICOLO 6) DIRITTI ED OBBLIGHI DEGLI ASSOCIATI

Gli associati hanno diritto:

- I soci hanno diritto di eleggere gli organi sociali e di essere eletti negli stessi.
- di beneficiare con ogni più opportuno strumento di

informazione degli studi, ricerche e sperimentazioni di cui l'Associazione si fa promotore e realizzatore;

- partecipare a corsi, seminari, incontri e altre iniziative dirette alla migliore formazione psicopedagogica, tecnica e didattica.

Gli associati hanno obbligo:

- di versare puntualmente le quote annuali associative, che sono intrasmissibili;

- di osservare scrupolosamente lo statuto associativo e le deliberazioni del Consiglio Direttivo;

- di non svolgere alcuna attività che sia in contrasto con gli scopi e/o il decoro dell'Associazione.

Il socio volontario avrà diritto al solo rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'attività prestata, avvalendosi l'associazione prevalentemente dell'attività resa in forma volontaria e gratuita dei propri associati.

L'Associazione può, in caso di particolare necessità, assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo, anche ricorrendo ai propri associati.

ARTICOLO 7) RECESSO ED ESCLUSIONE DEL SOCIO

Il socio può recedere dall'Associazione mediante comunicazione scritta da inviare al presidente.

Il socio può essere escluso dall'associazione nei seguenti casi:

a) morosità protrattasi per 12 mesi dal termine di versamento richiesto;

b) gravi motivi che abbiano arrecato danno morale e/o materiale all'Associazione stessa.

L'esclusione è deliberata dall'assemblea e dopo avere ascoltato le giustificazioni dell'interessato.

La delibera di esclusione, contenente le motivazioni del provvedimento, deve essere comunicata all'interessato a mezzo di raccomandata.

I soci receduti e/o esclusi non possono richiedere la restituzione dei contributi versati, né hanno diritto alcuno sul patrimonio dell'Associazione.

ARTICOLO 8) ORGANI SOCIALI

Sono organi dell'Associazione:

a) l'Assemblea dei Soci;

b) il Consiglio Direttivo;

c) il Presidente dell'Associazione;

d) Il Revisore Unico dei Conti o il Collegio dei Revisori, se nominato;

e) L'Organo di controllo, se nominato.

Tutte le cariche sociali sono assunte e assolte a totale titolo gratuito.

ARTICOLO 9) ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea dei Soci è l'organo supremo dell'Associazione. E' convocata almeno una volta all'anno dal presidente dell'Associazione o da chi ne fa le veci mediante:

a) avviso scritto da inviare con lettera semplice (o raccomandata) o e-mail agli associati, almeno 10 giorni prima di quello fissato per l'adunanza e contenente l'ordine del giorno dei lavori;

b) avviso affisso nei locali della sede almeno 10 giorni prima.

L'assemblea è, inoltre, convocata a richiesta di almeno un decimo dei soci o quando il consiglio direttivo lo ritiene necessario.

L'assemblea può essere ordinaria o straordinaria. E' straordinaria quella convocata per la modifica dello statuto, la delibera del trasferimento della sede legale e lo scioglimento dell'associazione. E' ordinaria in tutti gli altri casi.

L'intervento all'assemblea può avvenire anche mediante mezzi di telecomunicazione (tramite Skype, videoconferenza o audio conferenza) ovvero l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota (co. 4, art. 24 CTS).

ARTICOLO 10) COMPITI DELL'ASSEMBLEA

L'assemblea ha le seguenti competenze:

- nomina e revoca i componenti degli organi associativi e, se previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
 - approva il bilancio di esercizio e, se predisposto, il bilancio sociale;
 - delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi associativi, e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
 - delibera sulla esclusione degli associati;
 - delibera sulle modificazioni dello statuto;
 - approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;
- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla Legge, dall'Atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

ARTICOLO 11) VALIDITÀ ASSEMBLEE

1. Hanno diritto di partecipare alle assemblee tutti i soci iscritti, da almeno tre mesi nel libro degli associati, purché in regola con il pagamento della quota sociale. Ciascun associato ha diritto ad un voto.
2. L'assemblea ordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione se è presente la maggio-

ranza degli iscritti aventi diritto di voto; in seconda convocazione, da tenersi in data diversa dalla prima, qualunque sia il numero dei presenti, in proprio o in delega.

3. Non sono ammesse più di tre deleghe per ciascun aderente, sempre nel rispetto dei limiti previsti dall'art. 24 D.lgs 03 luglio 2017 n. 117 come modificato dal D.lgs 03 agosto 2018 n. 105.

4. Le deliberazioni dell'assemblea ordinaria vengono prese a maggioranza dei presenti e rappresentati per delega, sono espresse con voto palese tranne quelle riguardanti le persone e la qualità delle persone.

5. L'assemblea straordinaria approva eventuali modifiche allo statuto con la presenza di 2/3 dei soci e con decisione deliberata a maggioranza dei presenti; scioglie l'Associazione e ne devolve il patrimonio col voto favorevole di 3/4 dei soci.

ARTICOLO 12) VERBALIZZAZIONE

1. Le discussioni e le deliberazioni dell'assemblea ordinaria e straordinaria sono riassunte in un verbale che viene redatto dal segretario o, in sua mancanza, da un componente dell'assemblea appositamente nominato. Il verbale vie-

ne sottoscritto dal presidente e dall'estensore ed è trascritto su apposito registro, conservato nella sede dell'associazione.

2. Ogni socio ha diritto di consultare il verbale e di trarne copia.

ARTICOLO 13) CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo si compone del Presidente, Vice Presidente e del Segretario eletti dall'assemblea tra i propri componenti.

La convocazione del consiglio direttivo è decisa dal presidente o richiesta e convocata da un terzo dei membri del consiglio direttivo stesso.

Il consiglio direttivo è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti e delibera a maggioranza dei voti validi; non sono considerati validi e, quindi, sono esclusi dal computo, i voti nulli, gli astenuti e le schede bianche.

Il consiglio direttivo compie tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione non espressamente demandati all'assemblea; redige e presenta all'assemblea il rapporto annuale sull'attività dell'associazione, il bilancio consuntivo e preventivo.

Nell'ambito del consiglio direttivo sono previste le

seguenti figure:

a) il presidente;

b) il vice-presidente;

c) il segretario.

Tutti sono eletti dall'Assemblea dei Soci. Il Consiglio Direttivo ha funzioni esecutive, dura in carica quattro esercizi sociali ed i suoi membri possono essere rieletti.

E' compito del Consiglio Direttivo:

a) promuovere e coordinare tutti gli atti amministrativi dell'Associazione e organizzare tutte le attività da attuare per il raggiungimento dello scopo sociale;

b) accettare l'adesione dei nuovi soci e comunicare all'Assemblea il provvedimento di esclusione nei confronti dei soci che abbiano posto in essere atti, pubbliche dichiarazioni o comportamenti contrari allo spirito e agli scopi dell'Associazione;

c) preparare i rendiconti economici e finanziari di previsione e consuntivi annuali, le relazioni e presentarli all'Assemblea;

d) determinare le forme, i modi e i tempi per attuare le attività dell'Associazione in relazione alle delibere dell'Assemblea dei Soci;

e) prendere tutte le deliberazioni, anche straor-

dinarie, per la realizzazione delle finalità e dei programmi dell'Associazione conforme allo Statuto.

Esso può delegare parte dei suoi poteri ad uno o più dei suoi membri, può altresì, nominare il Direttore del COSPES, dipendenti, consulenti, collaboratori, collaboratori e periti, assegnando ad essi, a corrispettivo delle prestazioni, compensi ed emolumenti in quei modi e a quelle condizioni che reputerà fissare.

Alle riunioni del Consiglio Direttivo partecipa, con parere consultivo e senza diritto di voto, il Direttore del COSPES.

La partecipazione alle cariche sociali è a titolo gratuito: è ammesso soltanto il rimborso delle spese.

ARTICOLO 14) IL PRESIDENTE

II Presidente dell'Associazione ha la firma sociale e la rappresentanza legale della stessa di fronte a tutti i terzi ed in giudizio.

Convoca e presiede l'Assemblea dei Soci e il Consiglio Direttivo, porta ad attuazione le deliberazioni del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea dei Soci, cura il buon andamento dell'Associazione e vigila sulla tenuta dei libri sociali e sulle pratiche amministrative e finanziarie dell'Associazione e auto-

rizza gli impegni di spesa. Cura l'ordinaria e la straordinaria amministrazione e, in caso di urgenza, può assumere iniziative e prendere decisioni di competenza del Consiglio Direttivo, salvo ratifica da parte del medesimo nella sua prima riunione.

Il vice-presidente sostituisce il presidente in caso di assenza o di legittimo impedimento.

ARTICOLO 15) IL SEGRETARIO

Il segretario redige i verbali delle riunioni dell'assemblea e del consiglio direttivo, conserva i libri sociali e contabili, provvede alle spese da pagarsi su mandato del consiglio direttivo, provvede alla riscossione delle quote sociali, dà esecuzione alle deliberazioni del consiglio direttivo, compie le mansioni delegate dal presidente.

ARTICOLO 16) VACANZA DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

- CONVOCAZIONE - DELIBERAZIONI

In caso di vacanza di uno o più seggi del Consiglio Direttivo, per qualsiasi ragione verificatasi, i componenti in carica provvedono immediatamente per cooptazione al completamento del Consiglio ad eccezione del Presidente.

I componenti cooptati restano in carica fino alla prossima Assemblea dei Soci, e, a seguito della ratifica da parte dell'Assemblea stessa, fino alla

scadenza del mandato del Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno ogni quattro mesi, e comunque quando il Presidente lo ritenga opportuno o ne facciano richiesta almeno un terzo dei suoi membri.

In caso di urgenza la convocazione del Consiglio direttivo può essere fatta in tempi più brevi e con diverse formalità.

A parità di voto prevale il voto di chi presiede.

In seno al Consiglio Direttivo non possono essere ammessi voti per rappresentanza. Le deliberazioni del Consiglio Direttivo debbono risultare dal Verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

ARTICOLO 17) IL REVISORE O IL COLLEGIO

DEI REVISORI DEI CONTI

Salvo il disposto del successivo articolo 18 (diciotto), la revisione dei conti può essere affidata ad un organo monocratico o collegiale, a seconda di quanto deliberato dall'assemblea al momento della nomina.

II Collegio dei Revisori dei Conti, se nominato, si compone di tre membri eletti dall'Assemblea dei Soci. Dura in carica un quadriennio. Ha il compito di esercitare il controllo sulla gestione economica e patrimoniale dell'Associazione. Il Collegio dei Re-

visori dei Conti è convocato dal suo Presidente e delibera a maggioranza dei voti. Esso può essere invitato a partecipare, senza diritto di voto, alle adunanze del Consiglio Direttivo.

ARTICOLO 18) ORGANO DI CONTROLLO

- L'Organo di controllo, anche monocratico è nominato al ricorrere dei requisiti previsti dalla Legge (art.30 c. 2 CTS ed art. 8 D D.Lgs. 3 agosto 2018 n. 105) o quando il Consiglio Direttivo lo reputi opportuno. Rimane in carica tre anni ed è rieleggibile.

- I componenti dell'Organo di controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al co. 2, art. 2397 del Codice Civile. Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso esercita inoltre il controllo contabile nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della Revisione legale dei conti o nel caso in cui un suo

componente sia un revisore legale iscritto nell'apposito registro. L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci. I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari. Se l'Organo di controllo non esercita il controllo contabile e se ricorrono i requisiti previsti dalla Legge, l'associazione deve nominare un Revisore legale dei conti o una Società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

ARTICOLO 19) IL DIRETTORE

II Direttore del COSPES, nominato dal Consiglio Direttivo, potrà essere scelto anche tra i soci. Il Direttore dirige ed organizza le attività del COSPES in stretto raccordo con il Presidente, controlla gli adempimenti delle diverse incombenze connesse

all'attività dell'Associazione, svolge i compiti della gestione economica e finanziaria dell'Associazione nell'ambito delle direttive impartite dal Consiglio Direttivo, cura i rapporti con gli uffici Pubblici e privati.

II compenso ed il rimborso spese del Direttore è stabilito dal Consiglio Direttivo.

PATRIMONIO - ESERCIZI SOCIALI - SCIoglimento

ARTICOLO 20) PATRIMONIO

II Patrimonio e le risorse economiche dell'Associazione sono costituite da:

1. le quote associative;
2. contributi di privati, ivi compreso il 5 per mille;
3. contributi dello Stato, di enti o di istituzioni pubbliche o private finalizzati al sostegno di specifiche e documentata attività;
4. rimborsi derivanti da convenzioni;
5. compensi per l'attività svolta;
6. proventi derivanti da occasionali raccolte pubbliche di fondi;
7. lasciti, donazioni, contributi di privati, enti o pubbliche amministrazioni;
8. residui attivi della gestione da accertarsi in sede di bilancio consuntivo;
9. ogni altro tipo di entrate ammesse ai sensi della

L. 383/2000.

Eventuali avanzi di gestione saranno reinvestiti a favore delle attività istituzionali dell'Associazione, con assoluto divieto di distribuzione, anche indiretta, degli stessi.

E' fatto divieto assoluto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate, ai propri associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi associativi, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Il patrimonio sociale è indivisibile. In caso di perdita della qualifica di soci, per qualsiasi motivo verificatasi, né il socio, né i suoi aventi causa, potranno pretendere alcunché dalla Associazione.

L'Associazione è tenuta per almeno tre anni alla conservazione della documentazione, con l'indicazione dei soggetti eroganti, relativa alle risorse economiche derivanti da eredità, donazioni e legati, contributi dello Stato, delle regioni, di enti locali, di enti o di istituzioni pubblici, anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari, contributi dell'Unione europea e di organismi internazionali, entrate derivanti da prestazioni di ser-

vizi convenzionati, nonché, per le erogazioni liberali degli associati e dei terzi della documentazione relativa alle erogazioni liberali se finalizzate alle detrazioni di imposta e alle deduzioni dal reddito imponibile.

L'associazione deve tenere, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 117/17 i seguenti libri:

- libro degli associati o aderenti, **tenuto a cura del Consiglio Direttivo;**
- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico, tenuto a cura dell'Organo di amministrazione;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni Consiglio Direttivo, tenuto a cura dello stesso organo;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di controllo, tenuto a cura dello stesso organo;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni degli eventuali altri organi associativi, tenuti a cura dell'organo cui si riferiscono.

Gli associati hanno diritto di esaminare i suddetti libri associativi previa richiesta scritto al Consiglio Direttivo.

ARTICOLO 21) ESERCIZI SOCIALI - BILANCIO

L'esercizio sociale decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

In occasione dell'Assemblea chiamata a deliberare sul Bilancio

Sociale redatto secondo le linee guida adottate con Decreto del Ministero del Lavoro e dall'art. 13 e 14 del D.Lgs. 117/17, e le successive Circolari del Ministero del Lavoro, il Consiglio, unitamente all'eventuale relazione scritta dell'Organo di Controllo, presenta tutta la documentazione richiesta ed esegue tutti gli adempimenti.

Al verificarsi delle condizioni previste dall'art. 14 del D.Lgs. 117/17, l'organizzazione redige il bilancio sociale e pone in essere tutti gli adempimenti necessari.

I bilanci sono predisposti dal comitato direttivo e approvati dall'assemblea.

Il bilancio consuntivo è approvato dall'assemblea generale ordinaria con voto palese e con le maggioranze previste dallo statuto.

L'assemblea di approvazione del bilancio consuntivo deve tenersi entro la data del 30 aprile dell'anno successivo alla chiusura dell'esercizio sociale.

Il bilancio consuntivo è depositato presso la sede dell'associazione almeno 20 giorni prima dell'assemblea e può essere consultato da ogni associato.

Il bilancio preventivo è approvato dall'assemblea generale ordinaria con le maggioranze previste dallo statuto.

Il bilancio preventivo è depositato presso la sede dell'associazione, almeno 20 giorni prima dell'as-

semblea e può essere consultato da ogni associato.

L'eventuale avanzo di gestione deve essere destinato a favore delle attività istituzionali statutariamente previste. con assoluto divieto di distribuzione, anche indiretta, agli associati.

L'esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ogni anno. Nel caso si verificassero imprevisti, si prevede una proroga di due mesi per l'approvazione del bilancio.

ARTICOLO 22) SCIoglimento

È considerata causa di scioglimento dell'Associazione, oltre quelle previste dal Codice Civile, la delibera di scioglimento approvata dall'Assemblea dei Soci.

Nel caso di scioglimento dell'Associazione, per qualsiasi causa, l'Assemblea dei soci nomina il liquidatore fissandone i poteri e il compenso.

In caso di scioglimento, per qualsiasi causa esso avvenga, il patrimonio dell'Associazione, dedotte le passività, verrà devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore, da quando sarà operativo, e salva diversa destinazione imposta dalla Legge, ad altre Organizzazioni di Volontariato operanti in identico o analogo settore o a fini di pubblica utilità.

In nessun caso possono essere distribuiti beni, utili e riser-

ve ai soci. L'Assemblea provvede alla nomina di uno o più liquidatori preferibilmente scelti tra i propri associati.

ARTICOLO 23) - Norma Transitoria

Tutti gli adempimenti legati all'iscrizione al Registro unico nazionale del terzo settore, che risultano essere incompatibili con l'attuale disciplina, trovano applicazione all'operatività del Runts (Registro Nazionale Unico Terzo Settore).

ARTICOLO 24) DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto ciò che non è espressamente previsto dal presente statuto si applicano le disposizioni previste dal Codice civile e dalle leggi vigenti in materia.

F.TO GAETANO GALIA

F.TO MANLIO PITZORNO NOTARO

Copia su supporto informatico conforme all'originale documento su supporto cartaceo, ai sensi dell'art. 23 del D.L. 82/2005 che si trasmette per gli usi consentiti.

Sassari, 2 agosto 2022